



CITTA' DI QUILIANO

Località Massapè n. 21

C.A.P. 17047

PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 42 del Registro Deliberazioni

OGGETTO :

**ISTITUZIONE DELL'ALBO COMUNALE DELLE ATTIVITA' STORICHE -
APPROVAZIONE REGOLAMENTO**

L'anno duemilaventidue addì **venticinque** del mese di **Luglio** alle ore **20:30** in Quiliano, presso la Sede Comunale, Sala Consiliare – Piazza Costituzione.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

Nominativo	Presente	Assente
ISETTA NICOLA	X	
OTTONELLO NADIA	X	
BRUZZONE TIZIANA	X	
PIROTTA SILVIO	X	
PENNESTRI CINZIA	X	
LOI ALESSIO	X	
BALDI ANNALISA		X
BAZZANO FABIO	X	
BRUZZONE ANDREA	X	
FERSINI RODOLFO	X	
ROGNONI MASSIMO	X	
BRONDO PIETRO	X	
PETROCCA CRISTIAN	X	

Totale presenti : 12 – Totale assenti : 1

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Achille Maccapani**

Il Sig. **Isetta Nicola** assume la presidenza della adunanza e, constatata la legalità, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

Relaziona sull'argomento l'Assessore al Bilancio Tiziana Bruzzone, la quale dà lettura dell'intervento allegato "B" al presente verbale.

Il consigliere Massimo Rognoni dice che la pratica è stata esaminata in commissione. In effetti questo è un buon proposito dell'Amministrazione. Peraltro era emerso durante la discussione che il riconoscimento di questo target da parte della Regione impone classificazioni più stringenti. Ritiene giusto che ci sia la possibilità di riconoscere alle nostre aziende un riconoscimento per l'attività. Il limite dei 40 anni è ritenuto corretto.

Il capogruppo Rodolfo Fersini dice di aver fatto una verifica sulla disciplina regionale che in effetti richiede requisiti particolari, anche sulla tenuta dei locali, e quindi la bottega storica rimane tale per tanti anni. Deve rimanere ancorata al passato. Questo è un riconoscimento per fidelizzare i nostri commercianti, che nel corso del tempo hanno fatto dei cambiamenti per i negozi, le sedi, gli arredi. Siamo favorevoli a dare un riconoscimento a queste attività che sono rimaste nonostante il Covid. È una buona idea, e la valutiamo positivamente.

Il consigliere Cristian Petrocca esprime una valutazione positiva dell'iniziativa, auspicando che serva per valorizzare non solo la storicità delle attività, ma anche che possa essere un volano per le nuove attività, servendoci di locali vuoti sul territorio comunale per nuove attività, e pensiamo ad esempio all'outdoor, e agli interventi previsti nel programma.

Indi il Sindaco conclude evidenziando che era ed è un atto dovuto e importante raccogliere le tradizioni e le realtà locali presenti in modo significativo nel sistema economico della nostra comunità. Negli anni il sistema del commercio è cambiato sia per il contesto sia per le sue dimensioni.

L'esperienza vissuta con la pandemia è stata significativa per comprendere quanto sia importante mantenere queste piccole attività che sono stravolte dalle grandi strutture, che spesso riescono a mettere sul mercato i prodotti con elementi forniti, e con maggiori vantaggi di costo. L'Amministrazione comunale ha fatto bene nel compiere la scelta di spingere sull'utilizzo degli esercizi commerciali per la fruizione dei buoni spesa Covid, puntando su una leva economico-finanziaria atta a sostenerli. Ciò conferma la nostra attenzione verso questa situazione.

Noi dobbiamo traguardare su questo tema per approcciare un processo culturale e amministrativo di valorizzazione delle tradizioni e di affiancamento all'innovazione. È un processo amministrativo che deve tenere conto di ambedue gli elementi. Dobbiamo collegare la tradizione con l'innovazione. Ed è proprio quello che abbiamo fatto con questo intervento.

Le attività svolte dall'Amministrazione trovano terreno fertile, e vediamo il caso recente del Birrificio dell'Alta Via, che si è ben inserito a Quiliano. C'è stato il nostro intervento, ma anche la proprietà ha compreso l'utilità di ospitare un'attività di impresa che porti a prodotti di qualità, quando in altri casi purtroppo ci sono proprietari che sono più chiusi nelle valutazioni, e fanno ragionamenti diversi, e non aiutano in questo quadro.

Confidiamo che a fianco di questa azione svolta ci sia anche un tessuto che si muova verso la stessa direzione, per la valorizzazione di attività di impresa utili sul territorio, mettendo a disposizione le proprie proprietà. Dobbiamo puntare sul recupero di volumi disponibili, e in questo momento occorre lavorare con la collaborazione dei proprietari che seguano e acconsentano a sostenere questo percorso.

La pratica si inserisce nel percorso sopra tracciato.

Interviene il capogruppo Rodolfo Fersini il quale rileva che il Sindaco ha toccato un tasto importante. Ci sono tanti imprenditori e strutture, e si devono rendere conto che esiste la responsabilità sociale di impresa, e che deve essere partecipativa al territorio, e non deve essere un'attività avulsa.

Questo va lasciato alla buona gestione dell'Amministrazione comunale, in rapporto con le imprese, in un processo costante e continuo di evoluzione, e per capire quello che sta succedendo sul territorio, e intervenire per tempo prima che succedano le situazioni problematiche e i rischi di chiusura.

Occorre avere la percezione sulle attività esistenti nel territorio. Già le aziende sono poche, e non è scontato il fatto che ci sia un contatto tra queste e l'Amministrazione comunale. Questo è un punto importante da perseguire.

Il Sindaco risponde dicendo che su questo tema si deve analizzare il quadro delle situazioni esistenti. Ci sono proprietà che si riferiscono ad interessi commerciali o di tipo produttivo. Stiamo facendo delle analisi e vediamo che in molti casi, dove si ragiona sulle grandi proprietà immobiliari, c'è un atteggiamento di questa Amministrazione nel creare condizioni volte a gestire da parte delle proprietà.

Ma molto spesso è più facile che le proprietà vogliano mantenere un valore patrimoniale, senza sviluppare altro. Si ricorda bene il consigliere Massimo Rognoni dei casi passati delle variazioni agli strumenti urbanistici con apertura a spazi nuovi su attività produttive per costruire nuovi volumi di residenzialità, o di aumento dei valori.

È evidente, l'Amministrazione può andare oltre con l'asticella, ma si deve gestire con attenzione. E questa attenzione, rassicuro Fersini, da parte nostra c'è, ed è costante.

Vogliamo tutelare la tradizione, ma con l'attenzione all'innovazione, perché questo consente di arricchire il territorio. Altrimenti la gestione della proprietà è fine a se stessa. Prende spunto e recepisce le indicazioni anche ai fini di quella che è la nostra progettualità, sviluppata in questi tre anni, contrassegnati da una pandemia, e che ciò nonostante abbiamo fatto di tutto per tutelare le imprese e i commercianti, come risulta anche dalla gestione della TARI.

Purtroppo ci troviamo in una crisi economica mondiale e nazionale. Ma non ci fermiamo nel percorso avviato, ragionando nel contesto reale del sistema in movimento.

Penso alla piattaforma Maersk: si prevedeva una quantità di volumi, che invece non sono arrivati. E non è certo colpa dell'Amministrazione comunale di Vado Ligure, ma è la conseguenza di un sistema economico internazionale. Noi cerchiamo comunque di andare avanti nel percorso di valorizzazione delle proprietà e degli sviluppi delle attività di impresa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la valorizzazione delle attività storiche presenti sul territorio comunale costituisce una preziosa testimonianza della tradizione e dell'economia locale, rappresentando un intrinseco valore storico e culturale nel tessuto urbano e nel vissuto quotidiano dei cittadini, quali luoghi della memoria, patrimonio di professionalità e tradizioni, ma anche per lo shopping e di richiamo turistico e, come tali, meritevoli di particolare rilievo;
- che l'Amministrazione Comunale intende creare l' "Albo delle Attività Storiche" che comprenderà gli esercizi commerciali, gli esercizi di somministrazione alimenti e bevande e le imprese artigianali ed agricole la cui sede sia ubicata in tutto il territorio comunale e che esercitano da generazioni la stessa attività;

RITENUTO, pertanto, opportuno dotarsi di un regolamento in grado di stabilire i requisiti e le modalità per l'iscrizione all'albo delle attività storiche, nonché per la richiesta ed il riconoscimento del titolo;

VISTA la bozza del Regolamento per “Istituzione dell’albo comunale delle attività storiche della Città di Quiliano” predisposta dal Servizio Urbanistica-SUAP-Commercio e concordata con gli altri Servizi comunali, qui allegato A) per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la bozza del Regolamento sopracitato è stata trasmessa alle Associazioni di categoria con nota del 03/05/2022 e che in data 18/05/2022 si è svolto l’incontro in via telematica al fine dell’illustrazione dei contenuti;

DATO ATTO che le Associazioni non hanno formulato osservazioni in merito ai contenuti del Regolamento;

VISTO il parere della I Commissione Consiliare in data 19/07/2022;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti Locali”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VERIFICATA l'assenza di profili contabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ACCERTATA la competenza a provvedere ai sensi dell’art.42 D.Lgs. n.267 del 18/08/2000.

CON votazione unanime, favorevole (Isetta Nicola, Ottonello Nadia, Bruzzone Tiziana, Piroto Silvio, Pennestri Cinzia, Loi Alessio, Bazzano Fabio, Bruzzone Andrea, Fersini Rodolfo, Brondo Pietro, Rognoni Massimo, Petrocca Cristian), con voti espressi per appello uninominale dal Sindaco-Presidente e da n. 11 Consiglieri Comunali;

DELIBERA

- 1) Di richiamare la premessa a costituire parte integrante del presente dispositivo;
- 2) Di approvare il Regolamento Comunale per “Istituzione dell’Albo Comunale delle attività storiche della Città di Quiliano” composto da 15 articoli, ed allegato al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale - All. A);
- 3) Di dare atto che il presente Regolamento entrerà in vigore successivamente all’esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Isetta Nicola

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Achille Maccapani